



50 88

**PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA**  
**Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE**

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE  
OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016  
ELENCO ANNUALE 2014

**RELAZIONE GENERALE**

✓ Revisione n. 0  
(proposta per la Giunta Provinciale)

Galle

Pagina 1 di 9

VII SETTORE  
Coordinatore unico : ing. Angelo Di Pace

La Legge 6 Marzo 1986 n. 9 che nella Regione Siciliana ha istituito la "Provincia Regionale" ha notevolmente e profondamente accresciuto a livello territoriale il ruolo, i compiti ed i servizi di questo nuovo Ente Pubblico rispetto a quelli attribuiti alle sopresse Amministrazioni Provinciali.

Le Province Regionali costituite dall'aggregazione di Comuni in liberi Consorzi mirano a realizzare l'autogoverno della Comunità Consortile e sovrintendere nel quadro della programmazione regionale all'ordinato sviluppo economico e sociale della medesima comunità. Esse rappresentano unitariamente le istanze politico-sociali della popolazione.

I compiti e le funzioni attribuite alle Province regionali, sono indicati dalla citata legge regionale 6 marzo 1986, n. 9 ed in particolare dagli articoli 8, 9, 12, 13, 21 e 24.

In particolare l'art. 13 della suddetta legge contiene un corposo elenco di funzioni amministrative attribuite alle Province nell'ambito delle funzioni di programmazione, di indirizzo e di coordinamento spettanti alla Regione Siciliana.

Le Province debbono operare sulla base di programmi mediante i quali sono individuati gli obiettivi, i tempi e le modalità degli interventi da realizzare.

Nel quadro della programmazione regionale, l'Ente Provincia Regionale,

- partecipa alla formulazione della programmazione economica e sociale regionale e ne attua gli obiettivi.
- concorre, inoltre, alla determinazione degli obiettivi e delle scelte dei piani e dei programmi socio-economici generali e settoriali della Regione ed alla formazione del piano urbanistico regionale, coordinando, a tal fine, le esigenze e le proposte dei Comuni e formulando proposte per il coordinato sviluppo economico sociale del proprio territorio e tenendo conto delle prevalenti vocazioni dello stesso.

L'Ente inoltre, è titolare di funzioni proprie ed esercita funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione Siciliana e funzioni trasferite dalla stessa Regione, da Enti intraregionali e dai Comuni. Per le funzioni statali o regionali ad essa non delegate, la Provincia può svolgere compiti propositivi.

Poi, in particolare, quale Ente Pubblico Intermedio fra le Amministrazioni locali è la Regione Siciliana oltre ad adottare un piano relativo alla rete delle

principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie, alla localizzazione delle opere e degli impianti di interesse sovra comunale nei vari settori sopra indicati deve provvedere all'espletamento dei seguenti compiti dalla stessa legge specificatamente assegnati:

– servizi sociali e culturali

1. realizzazione di strutture e servizi assistenziali di interesse sovra comunale;
2. costruzione, manutenzione, arredamento, dotazione di attrezzature, funzionamento e gestione degli Istituti di istruzione media superiore;
3. promozione ed attuazione nell'ambito provinciale di iniziative ed attività di formazione professionale nonché la realizzazione delle relative infrastrutture;
4. tutela, valorizzazione e fruizione sociale dei beni culturali ed ambientali ricadenti nel territorio provinciale, anche con la collaborazione degli Enti e delle Istituzioni scolastiche e culturali promovendo iniziative e proposte agli organi competenti in ordine alla individuazione ed al censimento degli stessi beni;
5. promozione e sostegno di iniziative e manifestazioni artistiche, culturali, sportive e di spettacolo di interesse sovra comunale.

– sviluppo economico

1. promozione dello sviluppo turistico e delle strutture ricettive e realizzazione di opere, impianti e servizi complementari a carattere sovra comunale;
2. interventi di promozione e di sostegno delle attività artigiane.

– organizzazione e pianificazione del territorio e tutela dell'ambiente

1. costruzione e manutenzione della rete stradale regionale, infraregionale, provinciale, intercomunale, rurale e di bonifica e delle ex trazzere;
2. costruzione di infrastrutture di interesse sovracomunale e provinciale;
3. organizzazione dei servizi di trasporto locale interurbano;
4. protezione del patrimonio naturale e gestione di riserve naturali;
5. tutela dell'ambiente ed attività di prevenzione e di controllo dell'inquinamento;
6. organizzazione e gestione dei servizi.

La Provincia Regionale di Siracusa è costituita dall'aggregazione di 21 comuni appresso elencati:

AUGUSTA, AVOLA, BUCCHERI, BUSCEMI, CANICATTINI BAGNI, CASSARO, CARLENTINI, FLORIDIA, FERLA FRANCOFONTE, LENTINI, MELILLI, NOTO, PACHINO, PALAZZOLO ACREIDE, PORTOPALO DI CAPO PASSERO, PRIOLO GARGALLO, ROSOLINI, SIRACUSA, SOLARINO E SORTINO.

SIRACUSA è il Comune Capoluogo.

La superficie complessiva del territorio provinciale ha una estensione di 2.108,80km<sup>2</sup>. La popolazione residente al 1 gennaio 2001 è di 401.805.

Con legge regionale del 12/07/11, n. 12 sono stati recepiti in ambito regionale il decreto legislativo n. 163/06 (Codice dei contratti) ed il D.P.R. n. 207/10 (Regolamento di attuazione); con successivo decreto presidenziale 31/01/12, n. 13 è stato emanato il regolamento di esecuzione ed attuazione della stessa legge regionale n. 12/11.

Con riferimento all'argomento in oggetto, l'articolo 6 della legge regionale e l'articolo 8 del decreto attuativo dettano le norme per la formazione l'aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale.

Nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuiti dalla suddetta LR n. 9/86 è stato redatto il presente Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2014 -2016 e l'allegato Elenco Annuale riferito all'anno 2013, per garantire la rispondenza del programma alle effettive esigenze dell'Amministrazione, nelle more dell'adozione della deliberazione consiliare ed il rispetto delle scadenze imposte dalla citata normativa ("Lo schema di programma e di aggiornamento sono redatti entro il 30 settembre di ogni anno" articolo 8, comma 3, del D.P.R.S. n. 13/12).

L'incarico di coordinatore unico delle fasi di formazione del programma dei lavori pubblici 2014 -2016 è stato affidato all'ingegnere Angelo DI PACE, già dirigente del VII Settore dell'Ente con Ordinanza Presidenziale n. 154 del 7/12/2010.

Il Programma delle opere pubbliche dell'Amministrazione Provinciale si pone quale strumento di attuazione degli indirizzi di governo di grande impatto sociale e territoriale.

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale ed i suoi aggiornamenti annuali che l'Ente predispose ed approva, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della

normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

Esso è articolato per tipologie di intervento e categorie d'opere con l'indicazione dell'ordine generale e di settore delle opere che si intendono realizzare.

E' stato redatto ed approntato secondo il decreto legislativo n. 163/2006 e smi, il suo Regolamento attuazione approvato con DPR N.207/11 ed in Sicilia, data l'autonomia per lo statuto speciale, il DPRS N. 13/2011. La Legge regionale n. 7 del 19/5/2003 ha poi, introdotto modifiche ed integrazioni alla citata legge n. 7 del 2 Agosto 2002;

Con Decreto dell'Assessorato dei Lavori Pubblici del 3 ottobre 2003 sono stati approvati le Modalità e gli schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori.

Con successivo Decreto dell'assessorato LLPP del 19/11/2009 sono stati approvati nuove Modalità e nuovi schemi-tipo per la redazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori.

A norma del predetto decreto, lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento e l'elenco annuale vanno redatti entro il 30 settembre di ogni anno.

L'elenco annuale dei lavori deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo di cui costituisce parte integrante entro il 31 dicembre del medesimo anno e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci.

~~Lo schema di programma triennale ed i relativi aggiornamenti annuali, ai fini della loro pubblicità e della trasparenza amministrativa, così come prescritto, sono resi pubblici prima della loro approvazione, mediante affissione all'Albo dell'Ente, per almeno 60 giorni consecutivi.~~

Data la rilevanza del documento, esso sarà pubblicizzato e reso disponibile sul sito internet dell'Ente.

Gli interventi del Programma, nel perseguire il generale obiettivo di miglioramento dei servizi alla popolazione, affrontano in particolar modo il problema della sicurezza, del corretto funzionamento degli impianti, dell'efficienza edell'efficacia delle strutture, della loro messa in sicurezza, dell'eliminazione dei materiali nocivi,

della conservazione dei beni, investendo in alcuni casi anche le problematiche che discendono dalla difesa del suolo.

Particolare attenzione è posta alla sicurezza stradale e alla conservazione del patrimonio immobiliare e, a tal fine, sono individuate e quantificate le opere di manutenzione e/o restauro e quelle finalizzate ad utilizzare pienamente le strutture di proprietà pubblica dismesse o sotto utilizzate, nonché alla necessità di eventuali dislocazioni, riconversioni, costruzioni ed ampliamenti di nuove sedi laddove risulti necessario eliminare sedi prese in affitto, il più delle volte eccessivamente onerose. Il programma quale strumento indispensabile e fondamentale per l'uso razionale e coordinato delle risorse finanziarie è stato formulato tenendo conto per il triennio considerato delle disponibilità dell'Ente nonché di tutti i mezzi e delle assegnazioni ed attribuzioni finanziarie acquisibili dalla Regione, dallo Stato, dalla Comunità Economica Europea e da qualsiasi altro Ente abilitato al finanziamento di Opere Pubbliche.

Le scelte e le proposte contenute nel Programma Triennale sono scaturite, anche, dalle esigenze manifestate dai sindaci, dagli amministratori locali, dai funzionari intervenuti delle Comunità locali al fine di conoscere da vicino le varie istanze territoriali e dagli stessi dirigenti interni preposti che si sono sobbarcati l'onere di predisporre gli studi di fattibilità e le restanti progettualità, nei vari livelli, non affidati a professionisti esterni.

#### Ordine di priorità

Le opere sono indicate da un numero d'ordine di priorità all'interno di ogni categoria e da un numero progressivo che consente di identificare le opere anche nelle altre schede. In ogni categoria sono stati individuati come prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento di lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché eventuali interventi con possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

### Livelli di progettazione

La legislazione vigente articola l'attività di progettazione su tre livelli adeguati alle finalità per la quale è preordinata, e precisamente:

- 1) il primo livello, preliminare, è condizione indispensabile per inserire un'opera nel programma per i lavori di importo superiore a 1.000.000 di Euro; per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro è sufficiente che l'opera sia munita di uno studio di fattibilità approvato;
- 2) il secondo livello, definitivo, è indispensabile perché, l'opera, munita di tutte le autorizzazioni e pareri, possa essere inclusa nei programmi di spesa regionali;
- 3) il terzo livello, esecutivo, è caratterizzato dalla corrispondenza biunivoca, a meno di eventi eccezionali ed in ogni caso da giustificare, fra l'opera progettata e l'opera da realizzare.

L'inclusione di un'opera pubblica nel Programma Triennale (Art.3 comma 3) è stata determinata almeno dalla redazione di studi di fattibilità nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica nei quali dovranno essere indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'intervento stesso, corredati dall'analisi dello stato di fatto per quanto riguarda le eventuali componenti storico - artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. Gli studi saranno più o meno esaustivi, in rapporto alla effettiva natura dell'intervento di cui si prevede la realizzazione.

L'inclusione di opere a vario titolo nel programma Triennale secondo livelli di progettazione ha determinato anche le nomine dei relativi R.U.P. ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni come previsto dall'art. 7 della legge n. 109 del 11/2/1994 coordinata con le citate leggi regionali.

Per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è stato preventivamente approvata la progettazione preliminare, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi. Gli interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria sono stati indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori (edili, stradali etc.). Sono stati anche riepilogati in appositi piani.

Nel dettaglio le opere programmate riguardano:

per l'edilizia scolastica: interventi di manutenzione e ristrutturazione degli edifici scolastici; opere di adeguamento alle normative finalizzate alla sicurezza; ove necessario costruzione o ampliamento di nuove sedi finalizzata alla riduzione del pendolarismo attraverso una preventiva attività di pianificazione ed eventuale nuova localizzazione degli istituti.

Per quanto attiene al risparmio energetico mediante l'utilizzo di energia fotovoltaica con la costruzione di impianti per singoli Istituti a doppio scambio con la rete ENEL sono previsti alcuni interventi significativi.

Per quanto alla costruzione di nuovi complessi scolastici o di ampliamento di plessi esistenti sono stati previsti alcuni interventi di costruzione di nuovi plessi scolastici.

per la mobilità: interventi volti a migliorare la funzionalità e la sicurezza delle strade esistenti da attuarsi mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione di varianti e nuovi collegamenti. Il raggiungimento di una ottimale funzionalità e fruibilità della rete stradale, e del miglioramento della mobilità in generale, è perseguito anche con la realizzazione di impianti di illuminazione negli incroci e con il rinnovo della segnaletica verticale ed orizzontale.

Nel piano, sono stati inseriti gli emendamenti approvati in Consiglio Provinciale tra i quali ricordiamo tutte le opere del Piano di riqualificazione stradale presentato al competente Ministero ai sensi dell'articolo 1 comma 1152 della Legge n. 296/2006 relativamente al triennio considerato.

Anche per la mobilità rurale e per le infrastrutture della comunità montana sono significativi interventi.

Per quanto ancora alle altre opere relative alla manutenzione stradale sono state inserite una serie di interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria delle varie arterie ai fini della sicurezza della transitabilità.

per il patrimonio, sono previsti interventi di manutenzione e restauro del patrimonio immobiliare dell'ente finalizzati ad una gestione ottimale del patrimonio stesso ed alla valorizzazione degli spazi di pregio, privilegiando, ove possibile, le finalità d'uso sociale e culturale compatibili.

Merita un cenno la situazione nuova creatasi per effetto delle prescrizioni di cui alle leggi regionali n. 7 del 2013 e n 8 del 2014 che hanno sancito in Sicilia l'abolizione delle province istituendo al loro posto i liberi consorzi dei comuni e, sussiste pertanto, l'impossibilità di una programmazione pluriennale, atteso che nulla è previsto circa le funzioni e le competenze degli istituti liberi consorzi comunali e, quindi, nel Programma triennale 2014-2016 trovano posto solamente le OOPP riferite all'annualità corrente 2014 e quelle relative al 2015 e 2016 sono demandate alle successive valutazioni degli Organi competenti.

L'importo complessivo degli interventi inclusi nel Programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016 è di €. 53.520.145,41 riferito all'annualità 2014 secondo la

seguinte ripartizione:

▪ 2014	€. 53.520.145,41
▪ 2015	€. 0
▪ 2016	€. 0
totale	€. 53.520.145,41

L'importo invece, relativo all'Elenco annuale 2014 è di €. 53.520.145,41

Tale importo è comprensivo degli interventi da realizzarsi con apporto di capitali privati, assommanti ad €. 8.163.790,00

Il coordinatore unico:

ing. Angelo Di PACE

